

Sig.
Bernhard Hammig
Am Schießrain 17
D-77933 Lahr / Schw.

03 maggio 2003

Gentile Sig. Hammig,

Come potrà leggere da queste righe, Le sono grato perché, grazie a Lei, ho scoperto ciò che ritenevo impossibile pur avendo conosciuto strumenti rinomati. E quindi, ogni giorno, è un piacere suonare i miei pregiati flauti, e devo dire che il flauto di 9 Kt supera leggermente quello in argento.

Durante gli 8 (e 4) mesi in cui ho continuamente suonato i due strumenti, il mio entusiasmo è solo aumentato. Mi trovo ancora in viaggio d'esplorazione, poiché la tecnica di costruzione dei Suoi flauti permette un'incredibile varietà di stili. Entrambi i flauti sono di rara qualità e rappresentano, secondo me, un nuovo tipo di flauto traverso. Da un lato si riconoscono, infatti, le caratteristiche Hammig ormai plurisperimentate, timbro forte, omogeneità e portata di suono; dall'altro, si notano importanti affinamenti quanto a versatilità, leggerezza e migliore intonazione. Il suono elegante è di una bellezza armoniosa che non stanca assolutamente, simile alla voce umana. Colpisce in particolare il registro medio chiaro e flessibile, accanto a toni bassi profondamente caldi e a toni alti ampi, dolci e tuttavia brillanti.

La Sua tecnica di costruzione riunisce in un raffinato equilibrio contrasti strabilianti: ciò che colpisce, quindi, è la possibilità di riprodurre un'incredibile sonorità con un impiego minimo di fiato senza tuttavia cadere nella forzatura. Sia in pianissimo sia in fortissimo la qualità rimane invariata. Il suono sostanzialmente calmo può essere ravvivato a piacere. I flauti reagiscono con vigore, senza tuttavia farsi vuoti o aggressivi. È difficile stabilire se i Suoi strumenti hanno un suono chiaro o scuro, visto che entrambe le caratteristiche entrano in gioco e possono essere rispettivamente risaltate dallo stile individuale del flautista. La notevole prontezza di suono permette nel colpo di lingua la rara unione di morbidezza e chiarezza. Con questa scala d'accordatura Lei offre un'ottima soluzione, la migliore in assoluto, e, fisiologicamente parlando, trovo impeccabili la meccanica delle chiavi e la forma dell'imboccatura. Questo tipo ben studiato di strumento permette un'ampia differenziazione stilistica e rappresenta una valida risposta alle molteplici esigenze musicali odierne, per pezzi da solista, nell'orchestra o nella musica da camera.

Zurigo, maggio 2003

Günter Rumpel

Flautista solista nella Tonhalle Orchester di Zurigo (1974-2002)

Docente incaricato presso la "Hochschule Musik Theater" di Zurigo